

COMUNICATO 30 MARZO 2020

EMERGENZA COVID-19 E RESPONSABILITA' GENITORIALE

#IoRestoaCasa

L'UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI

VISTI i recenti provvedimenti che limitano la libera circolazione delle persone sul territorio nazionale, in particolare il DL 25 marzo 2020, n. 19;

VISTA l'indicazione espressa nelle FAQ pubblicate sul sito del Governo, in cui sono ritenuti giustificati gli spostamenti per raggiungere e/o riaccompagnare i figli presso l'altro genitore secondo le modalità indicate nel provvedimento giudiziale;

CONSIDERATO che nel modulo di Autodichiarazione tra le "specifiche ragioni" che motivano gli spostamenti è indicato "*obblighi di affidamento di minori*";

RITENUTO che lo stato di emergenza conclamato nel nostro Paese legittimi provvedimenti restrittivi delle libertà individuali, purché limitati nel tempo e proporzionati, poiché la diffusione del contagio, che avviene anche attraverso la vicinanza di persone asintomatiche, nell'attuale situazione di pandemia costituisce una minaccia per la vita dell'intera Collettività Nazionale;

CONSAPEVOLI del diritto dei figli "di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, di ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambi..." e del diritto / dovere dei genitori, che si estrinseca nella responsabilità genitoriale che permane con l'affido condiviso, in esito alla separazione / divorzio / cessazione convivenza;

RILEVATO che si è in presenza di diritti fondamentali, il diritto alle relazioni familiari e il diritto alla salute, riconosciuti dalla Carta Costituzionale e dalla CEDU che hanno pari rango, ma

vanno bilanciati ponendo al centro di tale equilibrio il migliore interesse delle persone minori di età;

EVIDENZIATO che anche l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza ha affermato l’importanza che entrambi i genitori supportino i figli e collaborino tra di loro per trovare soluzioni rispondenti al loro superiore interesse;

AUSPICA che gli avvocati si prodighino per evitare di alimentare il conflitto e, nell’assistere le parti, valutino prioritariamente soluzioni collaborative fondate su buon senso e ragionevolezza, tenendo presenti i diritti fondamentali di tutti, ma soprattutto dei figli minori, ed ancor più i loro interessi – che non sempre e non per forza coincidono con i diritti stessi - suggerendo modalità che consentano di mantenere rapporti con entrambi i genitori, seppure a distanza, attraverso gli strumenti e mezzi tecnologici (videochiamate, collegamenti skype, zoom, etc.);

CHIEDE, attesa la rilevanza della questione, che il Governo (e il Parlamento a seguire) chiarisca se siano legittimi gli spostamenti per le visite ai figli e per i ricongiungimenti con la propria famiglia, anche da un comune all’altro o da una regione all’altra, ovviamente con le cautele del caso per ridurre il rischio di diffusione del contagio, e fatti salvi gli obblighi di quarantena.

Milano 30 marzo 2020

Giuliana Martinelli

Grazia Ofelia Cesaro

Maria Grazia Monegat

Presidente UNCM

Responsabili Settore Civile